



Rapporto della Commissione della gestione
sul messaggio municipale no. 13/2015
concernente la richiesta di un credito di fr. 100'000.-
come contributo finanziario per la realizzazione
della nuova capanna del Monte Bar

1	2	3	4	5
10	11	12	13	14
R 03 GIU. 2015				
CASSO				

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

il contributo finanziario di fr. 100'000.-, tema della richiesta di credito del messaggio municipale 13/2015, non è per ovvie ragioni previsto a piano finanziario in quanto non preventivabile; la Commissione della gestione fa comunque sua la conclusione espressa dall'Esecutivo, ritenendolo sostenibile per le finanze del nostro Comune e - come vedremo più avanti - molto importante per l'immagine turistica e sportiva che ormai da anni stiamo cercando di veicolare verso il bacino di potenziale utenza.

Il miglioramento dell'immagine turistico-sportiva del nostro comprensorio, sommato alle potenziali ricadute economico-finanziarie indotte da una nuova struttura ricettiva, posta in una posizione molto apprezzata e facilmente raggiungibile anche da chi intende fare solo la semplice passeggiata domenicale, basterebbe per giustificare più che ampiamente questo contributo finanziario.

La Commissione della gestione ha comunque voluto ulteriormente approfondire la questione, incontrando i rappresentanti del CAS - ente promotore dell'edificazione della nuova capanna del Monte Bar - nelle persone del vice presidente, Manuel Pellanda e del capo capanne, Edgardo Bulloni.

I due rappresentanti del Club Alpino Svizzero hanno, per somme linee, presentato il progetto vincitore del concorso di architettura che, ricordiamo, è stato vinto da due giovani ticinesi, operanti nel Mendrisiotto: Oliviero Piffaretti e Carlo Romano.

Senza entrare nel merito tecnico e nei dettagli edili legati alla costruzione dell'opera - compito d'altronde non di competenza della scrivente Commissione e nel caso specifico neppure di altri organi del nostro Comune, trattandosi di un contributo sostanzialmente a fondo perso - ci sono state illustrate le peculiarità del progetto stesso e le potenzialità del nuovo rifugio che si vorrebbe costruire, in sostituzione dell'attuale, ormai datato e vetusto.

L'investimento globale preventivato ammonta a fr. 2'500'000.-, ai quali vanno aggiunti i costi per l'allacciamento alla rete elettrica e a quella fognaria, stimati attorno ai fr. 500'000.-: tutti i dettagli, come pure la composizione e la suddivisione delle strutture interne, sono ben spiegati nel messaggio municipale, al quale vi rimandiamo.

I due rappresentanti del CAS - se mai ce ne fosse stata necessità - ci hanno fatto chiaramente capire quale e quanta sia la serietà con la quale tutto il progetto è stato e sarà affrontato, ricordando le molte ore di attività volontaria già investite dai soci e le altrettante che ancora saranno investite, dove possibile e dove interventi specialistici non siano del tutto o in parte necessari.

Anche il lato ecologico non è stato mai dimenticato, come d'altronde ci si deve aspettare da un Club amico della montagna e dunque della natura; compatibilmente con le esigenze progettuali, la capanna potrebbe, infatti, essere dotata di sistemi di produzione energetica basati sul solare, seguendo una positiva tendenza d'altronde in atto anche nella nostra edilizia scolastica.

Ritornando sulla sostanza del contributo finanziario, va ricordato a questa lodevole Assemblea che il CAS può già contare su altri finanziamenti già stanziati o comunque formalmente già garantiti da enti come quello regionale di sviluppo o il fondo sport-toto, mentre trattative sono in corso con altri Comuni: basti ricordare la città di Lugano.

Tutti importi relativamente piccoli, se paragonati all'investimento complessivo necessario, ma indicativi della bontà dell'operazione e dell'importanza che la medesima riveste sia su scala regionale, sia su quella cantonale.

Come già ricordato in apertura, va di nuovo rilevato come l'edificazione di una nuova capanna al Monte Bar rappresenti per il nostro Comune una grande opportunità che va colta e che deve essere inserita a corollario delle infrastrutture turistico-sportive già presenti, quali la piscina, il campo di calcio e la pista di atletica, il campo da tennis e i percorsi dove praticare la corsa, la corsa d'orientamento e il nordic-walking.

Non solo e soltanto *mountain bike*, dunque e come hanno ben sottolineato anche i due rappresentanti del CAS davanti alla nostra Commissione: MBT come ulteriore possibilità di svago e di attrazione turistica, ma non come epicentro di ogni attività presso il nuovo futuro rifugio alpino.

In questo senso crediamo che l'inserito "*Capriasca destinazione MTB*", presente nel messaggio municipale in esame, sarebbe potuto essere maggiormente spiegato o non reso parte integrante del medesimo: a tutto vantaggio di una più immediata comprensione della richiesta e della sua effettiva portata su tutte - e poniamo l'accento su tutte - le attività ricreative, sportive e turistiche presenti in Capriasca.

In conclusione ricordiamo che la concessione del nostro contributo finanziario potrebbe rappresentare per il CAS una svolta positiva nell'impegnativa ricerca di partner finanziari e per il nostro Comune un importante atto di sussidiarietà, inteso quale gesto di fiducia e di sostegno all'azione autonoma del Club Alpino Svizzero, senz'altro capace di svolgere più che bene il suo compito.

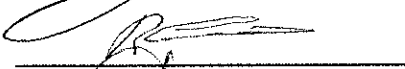
Invitiamo dunque il lodevole Consiglio comunale di Capriasca a voler accettare il dispositivo di risoluzione così come formulato nel messaggio municipale no. 13/2015, concedendo un credito di fr. 100'000.- quale contributo finanziario per la realizzazione della nuova capanna del Monte Bar.

La Commissione della gestione

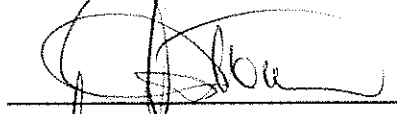
Gianantonio Baffelli (Relatore)



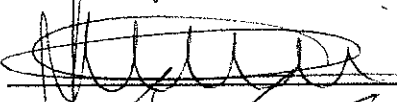
Remo Canonica



Maurizio Cattaneo



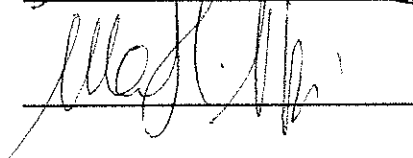
Olivier Ferrari (Presidente)



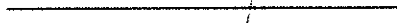
Alessio Lo Cicero



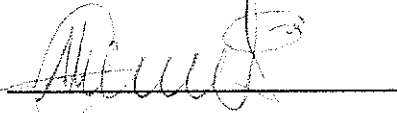
Mathieu Moggi



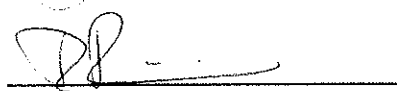
Lorenza Ponti Broggini



Marco Quadri



Manuela Varini



Tesserete, 02.06.2015